

perchè minore divenga in quel clima la quantità dell'acqua, come conghietturò *Celsio* (a), argomentandolo dalle ossa di balene, e spezzami di vascelli che trovansi a tale altezza ove oggidì non giungono nè i flutti, nè il flusso; e più ancora dagli scogli, ove le foche soleano riposarsi, e ora più non possono salire: ossia perchè i fiumi, traendo da' monti incessantemente, e deponendo sul fondo del mare le terre e i sassi, lo alzino, come vuole *Kant* (b), e come osservasi fra gli altri luoghi allo stretto di Waigatz, e alle foci di tutti i gran fiumi del nord. Nella gran mappa di *Fra Mauro* il Baltico è disegnato assai più ampio che non è attualmente; e, senz' andar lontani, non veggiamo noi lo stesso nell' Adriatico? Dunque, dal non potersi oggi percorrere quella via, per cui *Maldonado* scrive d' aver navigato, mal si conchiude che menzognero sia il suo racconto.

17. Ma è egli ben vero che i ghiacci e i bassi fondi siano tali oggidì da opporsi ad ogni navigazione? *Barrington*, in due memorie lette alla società r. di Londra (c), ha dimostrato, con molteplici raggiugli di Navigatori, che si navigò e si naviga sin presso al polo. *Phipps* nel 1783 andò sin oltre gli 80°; *Souter* nel 1780 pervenne sino agli 82°; e *Wiarth* nel 1786 sino all' 89°. ove trovò terra e un vulcano ardente (d). Dalle carte de' Russi, da una delle quali *Cook* trasse parte della sua dello stretto di Bering,

---

(a) Act. Acad. Holm. 1743.

(b) l. c. P. 450.

(c) *Scelta d' Opuscoli* di Milano. Tom. 1. Pag. 223. 392.

(d) *Opuscoli scelti*. Tom. 1x. P. 289.